



ASP CITTÀ DI BOLOGNA

Azienda pubblica di servizi alla persona

Prot. n. 8950 del 14/04/2017

Invito a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione per l'individuazione di operatori economici per la gestione di azioni per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione a favore di richiedenti e beneficiari di protezione internazionale, di titolari di permesso umanitario, di MSNA e di altri soggetti vulnerabili, nell'ambito della prosecuzione, dell'ampliamento e delle nuove progettazioni SPRAR (Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) a titolarità del Comune di Bologna per il triennio 2017/2019 a valere sul Fondo Nazionale delle Politiche e dei Servizi per l'Asilo (DM 10 agosto 2016)

RISPOSTE A RICHIESTE DI CHIARIMENTI

QUESITO N. 1

A pagina 12 e 13 dell'Avviso pubblico - ai punti 5.3d), 5.3e), 5.3f), 5.3g), 5.3h), 5.3 i), 5.3l) 5.3m) - è indicato che i requisiti di capacità economico-finanziaria devono avere a riferimento il fatturato per l'espletamento di attività e prestazione di "servizi a favore dei richiedenti/titolari di protezione internazionale o di permesso umanitario appartenenti alle categorie vulnerabili, non comprensive dei MSNA". Poiché i punti sopra indicati fanno riferimento a requisiti di capacità economico-finanziaria per poter presentare proposte progettuali rivolte talvolta alle categorie ordinarie e vulnerabili [punti 5.3d), 5.3f), 5.3h), 5.3l)], talvolta a MSNA [punti 5.3e), 5.3g), 5.3i), 5.3m)] siamo a chiedere se la frase sopra citata sia un refuso, poiché esclude sia gli ordinari sia gli MSNA dai servizi utili a dimostrare la propria capacità economico-finanziaria. In caso affermativo - al fine di dichiarare i propri requisiti economico-finanziari in relazione a ciascuno dei punti sopra indicati [5.3d), 5.3e), 5.3f), 5.3g), 5.3h), 5.3 i), 5.3l) 5.3m)] -, siamo a chiedere quali siano le categorie di beneficiari da considerare verso cui si siano già erogati i servizi validi per dimostrare il proprio fatturato

RISPOSTA

Si conferma e si precisa quanto segue:

- le parole "*appartenenti alle categorie vulnerabili*", correttamente inserite al paragrafo 5.3.c), sono state erroneamente replicate ai punti successivi. **Tale espressione va pertanto considerata come non apposta nei paragrafi 5.3.d), 5.3.e), 5.3.f), 5.3.g), 5.3.h), 5.3.i), 5.3.l), 5.3.m);**
- le parole "*non comprensive dei MSNA*" trattasi di mero refuso, **pertanto tale espressione deve intendersi espunta dai paragrafi in cui è stata inserita, i parr. 5.3.c), 5.3.d), 5.3.e), 5.3.f), 5.3.g), 5.3.h), 5.3.i), 5.3.l), 5.3.m).**

Per chiarezza, si ripropone il testo del paragrafo 5.3, alla luce dei chiarimenti sopra enunciati.

"5.3. – requisiti di capacità economico-finanziaria

5.3.a) per i servizi di cui all'art. 3, lett. B) riferiti all'accoglienza ordinaria, è richiesto un fatturato medio annuo di € 500.000, avendo a riferimento tre anni continuativi negli ultimi sei anni (2016- 2011), nell'espletamento di attività e nella fornitura di servizi a favore dei richiedenti/titolari di protezione internazionale o di permesso umanitario.

5.3.b) per i servizi di cui all'art. 3, lett. B) riferiti alla categoria dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), è richiesto un fatturato medio annuo di € 200.000, avendo a riferimento tre anni continuativi negli ultimi sei anni (2016-2011), nell'espletamento di attività e nella prestazione di servizi a favore di Minori Stranieri Non Accompagnati.

5.3.c) per i servizi di cui all'art. 3, lett. B) riferiti all'accoglienza di soggetti vulnerabili, è richiesto un fatturato medio annuo di € 150.000, avendo a riferimento tre anni continuativi negli ultimi sei anni (2016-2011), nell'espletamento di attività e nella prestazione di servizi a favore dei richiedenti/titolari di protezione internazionale o di permesso umanitario appartenenti alle categorie vulnerabili.

5.3.d) per i servizi di cui all'art. 3, lett. A), punto 1), da prestare nei confronti delle categorie ordinarie e di soggetti vulnerabili, è richiesto un fatturato medio annuo di € 150.000, avendo a riferimento tre anni continuativi negli ultimi sei anni (2016-2011), nell'espletamento di attività e nella prestazione di servizi a favore dei richiedenti/titolari di protezione internazionale o di permesso umanitario.

5.3.e) per i servizi di cui all'art. 3, lett. A), punto 1), da prestare nei confronti di MSNA, è richiesto un fatturato medio annuo di € 100.000, avendo a riferimento tre anni continuativi negli ultimi sei anni (2016-2011), nell'espletamento di attività e nella prestazione di servizi a favore dei richiedenti/titolari di protezione internazionale o di permesso umanitario.

5.3.f) per i servizi di cui all'art. 3, lett. A), punto 2), da prestare nei confronti delle categorie ordinarie e di soggetti vulnerabili, è richiesto un fatturato medio annuo di € 500.000, avendo a riferimento tre anni continuativi negli ultimi sei anni (2016-2011), nell'espletamento di attività e nella prestazione di servizi a favore dei richiedenti/titolari di protezione internazionale o di permesso umanitario.

5.3.g) per i servizi di cui all'art. 3, lett. A), punto 2), da prestare nei confronti di MSNA, è richiesto un fatturato medio annuo di € 150.000, avendo a riferimento tre anni continuativi negli ultimi sei anni (2016-2011), nell'espletamento di attività e nella prestazione di servizi a favore dei richiedenti/titolari di protezione internazionale o di permesso umanitario.

5.3.h) per i servizi di cui all'art. 3, lett. A), punto 3), da prestare nei confronti delle categorie ordinarie e di soggetti vulnerabili, è richiesto un fatturato medio annuo di € 250.000, avendo a riferimento tre anni continuativi negli ultimi sei anni (2016-2011), nell'espletamento di attività e nella prestazione di servizi a favore dei richiedenti/titolari di protezione internazionale o di permesso umanitario.

5.3.i) per i servizi di cui all'art. 3, lett. A), punto 3), da prestare nei confronti di MSNA, è richiesto un fatturato medio annuo di € 150.000, avendo a riferimento tre anni continuativi negli

ultimi sei anni (2016-2011), nell'espletamento di attività e nella prestazione di servizi a favore dei richiedenti/titolari di protezione internazionale o di permesso umanitario.

5.3.l) per i tutti i servizi di cui all'art. 3, lett. A), punto 4), da prestare nei confronti delle categorie ordinarie e di soggetti vulnerabili, è richiesto un fatturato medio annuo di € 100.000, avendo a riferimento tre anni continuativi negli ultimi sei anni (2016-2011), nell'espletamento di attività e nella prestazione di servizi a favore dei richiedenti/titolari di protezione internazionale o di permesso umanitario.

5.3.m) per i servizi orientamento legale di cui all'art. 3, lett. A), punto 4), da prestare nei confronti di MSNA, è richiesto un fatturato medio annuo di € 100.000, avendo a riferimento tre anni continuativi negli ultimi sei anni (2016-2011), nell'espletamento di attività e nella prestazione di servizi a favore dei richiedenti/titolari di protezione internazionale o di permesso umanitario.

In considerazione del fatto che i servizi oggetto del presente avviso sono soggetti a rimborso della spesa e non necessariamente a fatturazione, il requisito del fatturato può essere sostituito, in tutto o in parte, da quello della presentazione di documentazione giustificativa di spesa già oggetto di positiva rendicontazione SPRAR, da autocertificare in sede di presentazione candidatura al presente avviso."

QUESITO N. 2

In caso di ATI costituenda, è necessario, come indicato tra gli Allegati alla Domanda di partecipazione (Allegato E) che la scrittura privata con cui le parti si impegnano a costituire l'ATI in caso di aggiudicazione della procedura sia autenticata da un notaio o altro pubblico ufficiale, o è sufficiente anche una scrittura privata non autenticata?

RISPOSTA

Si conferma quanto indicato nel modulo di domanda.

QUESITO N. 3

Nella redazione delle proposte progettuali, è necessario indicare le strutture da adibire all'accoglienza che siano state reperite autonomamente dai partecipanti alla gara (ulteriori rispetto a quelle elencati nell'Allegato D)? In caso di risposta affermativa, è necessario indicare l'esatta ubicazione delle stesse?

RISPOSTA

L'indicazione di immobili in fase di presentazione delle proposte progettuali non è obbligatoria. Tuttavia, solo la loro indicazione (con eventuale descrizione anche dell'ubicazione) potrà consentire la valutazione ai fini del giudizio di idoneità – e, successivamente, dell'attribuzione dei punteggi – in relazione ad alcuni dei criteri specificati nell'avviso pubblico (ad es. per il criterio B.1.1 "Adiacenza del luogo di accoglienza rispetto al centro abitato").

QUESITO N. 4

Oltre a quelle presenti nella Domanda di Partecipazione (Allegato E) è necessario produrre ulteriori specifiche autodichiarazioni relativamente:

- all'accettazione del fatto che "l'efficacia del provvedimento conclusivo della presente procedura, di individuazione dell'operatore cui affidare l'esecuzione delle attività in Progetto, è subordinata alla condizione di accoglimento, da parte del Ministero competente, delle domande di finanziamento presentate dal Comune di Bologna e delle valutazioni positive delle relative Proposte progettuali" (pag.8)?
- al possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale (punto 5.2 pagg. 11 e 12)?

RISPOSTA

Si conferma che il modello della domanda di partecipazione deve intendersi integrato con le previsioni contenute nell'Avviso, pertanto il Concorrente dovrà:

- aggiungere espressa accettazione della circostanza per cui *"l'efficacia del provvedimento conclusivo della presente procedura, di individuazione dell'operatore cui affidare l'esecuzione delle attività in Progetto, è subordinata alla condizione di accoglimento, da parte del Ministero competente, delle domande di finanziamento presentate dal Comune di Bologna e delle valutazioni positive delle relative Proposte progettuali"*;
- dichiarare, ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm., gli specifici requisiti in concreto posseduti, tanto in relazione alla capacità tecnico-professionale (par. 5.2) che economico-finanziaria (par. 5.3).

QUESITO N. 5

Quale dicitura occorre apporre sulla copertina del plico contenente gli ulteriori plichi relativi alla documentazione amministrativa e alle proposte progettuali?

RISPOSTA

La dicitura sui plichi deve essere tale da indicarne il contenuto in modo inequivoco e, nel caso del plico contenente gli ulteriori plichi relativi alla documentazione amministrativa e alle proposte progettuali, è preferibile che precisi espressamente i servizi per i quali il concorrente si candida, facendo altresì riferimento alla denominazione dell'Avviso Pubblico. E' indispensabile l'indicazione di un recapito – preferibilmente un indirizzo di posta elettronica certificato – per eventuali comunicazioni.

QUESITO N. 6

Al punto 6 di pagina 14 dell'Avviso Pubblico, si legge quanto segue: "Gli interessati dovranno presentare apposita domanda di partecipazione, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente affidante (Allegato F)". Chiediamo se si tratti di un refuso, infatti appare coerente che anziché all'Allegato F, ci si riferisca all'Allegato E.

RISPOSTA

Si conferma e si rinvia alla risposta data al quesito n. 8 dei chiarimenti forniti con prot. n. 8597 dell'11/04/2017, pubblicati sul sito istituzionale di ASP Città di Bologna.

QUESITO N. 7

Al punto 10 delle pagg. 25-26 dell'Avviso Pubblico si fa riferimento all'Allegato H. Chiediamo se si tratti di un refuso poiché tra gli allegati pubblicati non compare un Allegato H. Appare invece coerente che ci si riferisca all'Allegato F. E' così?

RISPOSTA

E' corretto. Al punto 10 delle pagg. 25-26 dell'Avviso Pubblico, dove si fa riferimento all'Allegato H bisogna intendersi l'Allegato F "Schema di convenzione".

QUESITO N. 8

"5.3.g) per i servizi di cui all'art. 3, lett. A), punto 2) (Formazione e riqualificazione professionale, orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo), da prestare nei confronti di MSNA, è richiesto un fatturato medio annuo di € 150.000, avendo a riferimento tre anni continuativi negli ultimi sei anni (2016-2011), nell'espletamento di attività e nella prestazione di servizi a favore dei richiedenti/titolari di protezione internazionale o di permesso umanitario appartenenti alle categorie vulnerabili, non comprensive dei MSNA." Chiediamo conferma che l'affermazione "non comprensive dei MSNA", sia da considerarsi un refuso e che i fatturati relativi ai servizi in favore di

Minori soli e non accompagnati siano quindi da includere tra i requisiti di capacità economico-finanziaria presentabili per i servizi di Formazione e riqualificazione professionale, orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo da prestare nei confronti di MSNA. Lo stesso chiarimento viene richiesto anche relativamente agli altri servizi a carattere trasversale Lettera A.1, A.2, A.4) riferiti alla categoria degli MSNA.

RISPOSTA

Si conferma e si rinvia alla risposta fornita al quesito n. 1.

Il Responsabile del Procedimento

f.to Dott.ssa Elisabetta Scoccati